

JOCKEY CLUB ITALIANO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

JOCKEY CLUB ITALIANO
IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
DELIBERAZIONE N° 3666 DEL 6/4/1998

Variazione residui attivi 1997.

Il Commissario Governativo del Jockey Club Italiano, nella sede dell'Ente il giorno 6/4/1998,

- visto l'articolo 39 del DPR n 696 del 18/12/1979;
- ritenuta l'opportunità di procedere ad un riaccertamento dei residui attivi relativi alle entrate dell'Ente;
- esaminata la documentazione relativa ai residui stessi, e le cause che ne hanno determinato il riaccertamento, specificate nella relazione amministrativa al Bilancio Consuntivo 1997;
- ritenuta l'opportunità di procedere alla eliminazione dei residui attivi, in parte per la errata imputazione ed in parte per la impossibilità della loro realizzazione;

DELIBERA

- di apportare variazioni in meno alla voce residui esposti nel Bilancio Consuntivo 1997 non sussistendo i motivi per il loro mantenimento, secondo la seguente successione:

1.01.02.0 Quote sociali	L. 150.000
3.07.02.0 Colori	L. 130.000
3.09.01.0 Recupero e Rimborsi	L. 3.220.000
3.10.01.0 Multe	L. 12.330.000

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO



Variazione residui passivi 1997.

- Il Commissario Governativo del Jockey Club Italiano, nella sede dell'Ente il giorno 6/4/1998,
- visto l'articolo 39 del DPR n 696 del 18/12/1979;
 - ritenuta l'opportunità di procedere ad un riaccertamento dei residui passivi relativi alle uscite dell'Ente ;
 - esaminata la documentazione relativa ai residui stessi, e le cause che ne hanno determinato il riaccertamento, specificate nella relazione amministrativa al Bilancio Consuntivo 1997;
 - ritenuta l'opportunità di procedere alla eliminazione dei residui passivi, relativi a somme non più dovute;

DELIBERA

- di apportare variazioni in meno alla voce residui esposti nel Bilancio Consuntivo 1997 non sussistendo i motivi per il loro mantenimento, secondo la seguente successione:

1.01.01.0	Assegni e indennità alla presidenza	L	84.362
1.02.01.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	L	22.762.277
1.02.02.0	Straordinari ed incentivazione	L	12.202.785
1.02.06.0	Oneri previdenziali a carico dell'Ente	L	27.342.569
1.02.08.0	Corsi per il personale	L	17.917.500
1.04.01.0	Acquisto di libri e riviste	L	950.000
1.04.03.0	Spese Tipografiche	L	490.645
1.04.12.0	Spese studi, indagini e rilevazioni	L	49.084.700
1.04.16.0	Canoni d'acqua	L	963.305
1.04.19.0	Onorari e compensi per speciali incarichi	L	335.412
1.05.01.0	Controllo e disciplina delle corse	L	12.626
1.05.03.0	Coppe e trofei	L	578.410
1.06.02.0	Interventi assistenziali a favore del personale	L	97.443
2.12.05.0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	L	859.662

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO


Bilancio Consuntivo 1997

Il Commissario Governativo del Jockey Club Italiano, nella sede dell'Ente il giorno 6/4/1998,

- esaminato lo schema del Bilancio Consuntivo 1997 redatto dagli uffici dell'Ente;
- visto l'art. 14, lett. B) dello Statuto dell'Ente,

DELIBERA

- di sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea dei Soci il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1997.

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO



DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

NELLA SEDUTA DEL 27/4/1998

Bilancio Consuntivo anno 1997

L'Assemblea dei Soci:

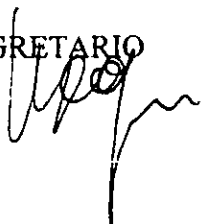
- visto il Bilancio Consuntivo 1997 approvato dal Commissario Governativo in data 6/4/1998 (Delibere nn. 3666, 3667 e 3668);
- udita la Relazione Amministrativa di tale Bilancio, nonché la relazione tecnico programmatica del Commissario Governativo;
- udita la Relazione del Collegio dei Sindaci;

D E L I B E R A

- di approvare il Bilancio Consuntivo 1997.

Roma, 27 aprile 1998

IL SEGRETARIO



IL COMMISSARIO GOVERNATIVO



RELAZIONE
DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO
DEL JOCKEY CLUB ITALIANO
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ENTE 1997**

Come di consueto è necessario soffermarsi sulla rilevazione dei dati numerici relativi alle attività che hanno caratterizzato il 1997.

E' una rilevazione compiuta tradizionalmente in occasione della presentazione del Conto Consuntivo 1997 e che comprova, chiuso l'esercizio, gli altri aspetti prettamente tecnici del nostro settore.

I dati come vedremo ci confermano ancora una volta, in questi ultimi anni, una tendenza di crescita.

Il numero delle corse è aumentato, rispetto alle 4.277 del 1996 si è passati a 4.485 corse del 1997, (la tabella allegata evidenzia 4506 poichè in tale numero sono ricompresi casi di parità) ove hanno espresso le loro attitudini ben 4.771 cavalli rispetto ai 4.637 dell'anno precedente.

In totale il numero dei cavalli partenti è stato 37.836, di cui 24.510 nati ed allevati in Italia o considerati tali e 13.326 cavalli nati all'estero di proprietà italiana ed importati in Italia o di proprietà straniera.

Si è registrata una ulteriore, sia pure lieve, flessione rispetto agli anni precedenti della media dei partenti per corsa che è passata dall'8,61% all'8,43%.

Come già evidenziato in passato, l'aumento delle corse (incremento di 208 corse) può giustificare il decremento di tale dato.

I criteri direttivi emanati sin dal 1996 hanno voluto porre le basi per lo sviluppo di un percorso tecnico selettivo che ovviamente non può aver dato immediatamente i risultati programmati, ma che si spera di realizzare attraverso una politica nei confronti dei cavalli di due anni, che ne incentiva sempre più l'utilizzo in autunno, agendo su un aumento delle dotazioni delle corse, soprattutto per debuttanti e una politica che vuole sviluppare la produzione di soggetti con ascendenti con spiccate attitudini di fondo.

Indubbio supporto a tale politica di programmazione tecnica nel 1997 è pervenuto dalle incrementate disponibilità finanziarie, che, purtroppo, non abbiamo nel corrente anno considerate le forti riduzioni del montepremi.

Globalmente, infatti, sono stati erogati L. 164.726.233.000, (L. 105.183.089.000 nel 1995, L. 131.443.300.000 nel 1996) così distribuiti: L. 98.337.067.000, L. 11.573.772.600, L. 5.569.659.000, (L. 115.737.845.000 circa, L. 92.952.300.000 nel 1996), rispettivamente come premi al traguardo vinti da proprietari di cavalli sia italiani che stranieri, da allenatori e da fantini.

Nell'importo globale sono ricompresi anche L. 217.347.000, che sono la somma attribuita in base all'art. 41 del Regolamento delle Corse all'allenatore o al proprietario con cui l'allievo fantino, che non ha conseguito la 40^a vittoria, ha il contratto;

L. 21.662.961.000 (L. 17.227.752.000 nel 1996) come premi all'allevatore dei cavalli italiani meglio classificatisi. L. 4.067.000.000 hanno costituito il totale dei premi all'allevatore non assegnati, circa il 15,80% del globale complessivo disponibile (L. 3.265.677.000 - 15,93% nel 1996; L. 2.891.712.000 - 17,24% del 1995).

Come appare evidente nel 1997, i cavalli italiani continuano ad ottenere maggiori risultati, confermando il trend di crescita già iniziato con il 1995

L. 27.325.428.000 (il 16,58% del globale erogato) (L. 21.073.689.400 nel 1996-il 16,03% del globale erogato) è stato l'importo globale della provvidenza aggiunta assegnata a proprietari (L. 19.355.512.000) allenatori (L. 2.277.119.000), fantini (L. 1.121.014.000), agli Allevatori (L. 4.554.238.000).

Nell'importo globale sono altresì compresi L. 17.545.000 quale provvidenza aggiunta vinta da allievo fantino che non ha conseguito la 40^a e che viene attribuita all'allenatore o proprietario con cui ha il contratto.

Nell'importo globale erogato sopraindicato sono ricomprese anche le dotazioni delle 26 corse riservate a cavalli nati ed allevati in Italia, ovvero L. 3.146.000.000 (L. 2.552.000.000 nel 1996) costituenti quindi soltanto l' 1,90%

del montepremi 1997 (nel 1996 l'1,94%), nonché i sovrappremi in corse e giornate F.I.A. (L. 230.000.000).

Come è consuetudine, a questo punto della relazione è d'obbligo dare uno sguardo agli esiti delle attività in corsa dei cavalli italiani raffrontandoli a quelli resi dai cavalli di nazionalità straniera. Si tratta di dati che sono raffrontati nell'ambito dell'ultimo triennio e che dimostrano situazioni fluttuanti, sintomo indubbiamente di scelte programmatiche, anche in sede di allevamento, che non possono essere giudicate definitivamente anno per anno ma viste in un arco temporale più ampio. Gli sforzi e gli impegni degli allevatori italiani vi sono e vi sono stati e se anche non si registrano nelle corse di Gruppo I e II, non può essere espresso un giudizio negativo. Innanzitutto, perchè i risultati vanno visti nella loro globalità e nei miglioramenti comunque registrati negli ultimi sette o otto anni. In secondo luogo perchè esiti positivi sono riscontrabili in altre corse di selezione quali le corse di Gruppo III e le Listed.

Infatti, i risultati ottenuti nelle Pattern evidenziano che, senza dubbio, vi è stata una notevole affermazione dei cavalli nati ed allevati in Italia nelle corse di Gruppo III: rispetto al precedente anno vi è un aumento percentuale del 17,46% sotto il profilo delle somme vinte ed un aumento del 19,26% rispetto al 1995. Corrispondentemente, notevoli sono state le flessioni registrate per i cavalli importati di scuderie estere e di quelli importati di scuderie italiane.

Purtroppo, tali positivi risultati non sono registrabili, come da tabella allegata alla Relazione, per le corse di Gruppo I e II, in cui si è registrata una

flessione rispetto al 1997 del 14,24% e del 28,36% da parte dei cavalli italiani, a vantaggio dei cavalli di scuderie straniere e di cavalli importati di scuderie italiane; quest'ultimi peraltro hanno registrato un notevole recupero nelle corse di Gruppo I, mentre hanno evidenziato risultati inferiori nelle corse di Gruppo II.

Gli esiti veramente soddisfacenti si registrano per i cavalli nati ed allevati in Italia nelle corse Listed in cui, a differenza del 1996, ove era stato registrato un calo di rendimento, possiamo constatare una notevole ripresa (46,13% degli importi destinati alle Listed), che ha superato anche i valori del 1995 (40,82%).

La predisposizione del piano annuale delle provvidenze a favore dell'Allenamento è stata attuata d'intesa con l'ANAC sulle linee del piano quinquennale, privilegiando sempre gli aspetti di sostegno ed incentivazione per il miglioramento qualitativo parco fattrici. Sicchè anche nella regolamentazione del contributo per le spese di monta di stalloni funzionanti all'estero si è ritenuto di differenziare l'entità dei contributi a favore di fattrici di particolare pregio rispetto a quelle di valore inferiore, seppure di qualificato rilievo, sempre in base a precisi requisiti prestabiliti.

In tema dell'interesse per il parco fattrici, così determinante per il nostro futuro allevatorio, nella prospettiva di maggiori risultati e obiettivi selettivi, anche in occasione degli eventi agonistici di spessore internazionale, come è noto, ha suscitato particolare interesse nel corrente anno, con riferimento alla costretta soppressione del contributo per l'acquisto di fattrici di pregio, che si è dovuta operare, a causa anche in tal caso, della forte riduzione del 30% delle risorse finanziarie disponibili.

Nel 1997 tale iniziativa era presente tuttavia, senza disconoscere la validità della formula introdotta con il piano quinquennale (ritoccata peraltro per renderla più aderente alla realtà italiana) è, indubbio, che gli obiettivi originariamente fissati non sono stati raggiunti.

Come si è avuto già occasione di dire sono state acquistate buone fattrici ma talora anche fattrici anziane e d'altronde la situazione del mercato internazionale, a certi livelli, è proibitiva per l'allevatore italiano, sia pure mosso da forti motivazioni imprenditoriali.

E' doveroso a questo punto, per illustrare tutti gli aspetti del nostro settore, fornire gli ulteriori e consueti dati riguardanti proprietari, allenatori fantini, esportazioni ed importazioni, controlli effettuati sulla disciplina e regolarità delle corse, aspetti che implicano anche un riconoscimento delle attività e dell'impegno del Personale dell'Ente, delle Commissioni di Disciplina e dei Commissari e Funzionari. Vi sono stati anche importanti innovazioni al Regolamento delle Corse elaborate nell'anno precedente.

In particolare, sono state idisegnate le normative per la qualificazione professionale di nuovi allenatori, sono stati studiati ed introdotti meccanismi atti a migliorare il controllo e disciplina delle corse attraverso l'istituzione del Presidente di Terna e dell'ispettore alla Forma, che abbiamo, già nel secondo semestre dell'anno, nominato su diversi ippodromi proseguendo poi in modo più esteso nel corso del corrente anno, sia pure limitati a causa delle ridotte risorse finanziarie.

L'attuazione dei Corsi di qualificazione di nuovi Commissari e Funzionari avrà luogo nel corso del corrente anno sulla base delle norme varate nel 1997, senza escludere l'immissione di nuove forze attraverso una scelta ponderata ed attenta, al di fuori anche di Corsi specifici, tra persone di comprovata esperienza e competenza ippica.

Il settore visto nelle sue componenti attive ha conservato anche nel 1997 livelli di vitalità e di crescita già riscontrati negli ultimi anni, senza dubbio confortato dalla crescita delle risorse finanziarie.

Le scuderie presenti, nel 1997, che hanno ottenuto o rinnovato colori sono state 1.496, 118 in più rispetto al 1996 e 183 in più rispetto al 1995. Parallelamente sono stati controllati e registrati 710 atti di delega per l'affidamento in allenamento da parte di scuderie ad allenatori patentati.

Sono state concesse 74 nuove patenti a fantini, allievi fantini e caporali di scuderia e ne sono state rinnovate 312.

I rinnovi delle patenti di allenatore, sia esso professionista che proprietario nonché di caporale con permesso di allenare sono stati ben 353.

Unitamente all'emanazione delle nuove normative per la qualificazione di allenatori professionisti, nel 1997, hanno avuto compimento i Corsi indetti a Siracusa e a Milano. Gli esami finali del Corso di Siracusa si sono svolti nello scorso dicembre e consentiranno di qualificare 23 nuovi allenatori professionisti.

Il Corso di Milano, considerato l'elevato numero delle domande di ammissione, è stato esteso a 43 partecipanti, specificatamente selezionati e, nel

prossimo mese di maggio, saranno curate le attività per l'espletamento delle prove degli esami finali, a cui sono stati ammessi anche allenatori proprietari e caporali con permesso di allenare con almento cinque anni di attività, che ne hanno fatto richiesta.

Ma l'attività di qualificazione di nuovi allenatori, è stata ulteriormente potenziata a cura degli Uffici, nonostante le notevoli carenze di Personale, con l'organizzazione di esami, per allenatori professionisti già patentati dalla Società degli Steeple Chases d'Italia e per allenatori proprietari, patente quest'ultima che non verrà più concessa dal corrente anno, se non a coloro che abbiano superato le prove citate nel 1997.

Come già detto, l'Ente ha voluto ridisegnare compiti e ruoli dei Commissari, anche attraverso l'istituzione del Presidente di Terna e l'importante figura dell'Ispettore alla Forma, considerata la conduzione privilegiata che deve darsi ad un Ente che ha preminenti funzioni di controllo sulla regolarità delle corse, oltre che di indirizzo e impostazione della programmazione tecnica delle corse e dell'allevamento.

Ma l'attività disciplinare è stata, come di consueto, impegnativa nell'ambito dell'Ente da parte dei suoi due Organi statutari a ciò preposti.

Si è introdotta la figura, estremamente importante, dell'Ispettore alla Forma, sulla cui indubitabile ed evidente utilità appare inutile soffermarci.

Infine, si è provveduto a meglio definire il Regolamento dei corsi di qualificazione di nuovi Commissari e Funzionari che dovremmo organizzare entro

l'anno e che produrranno il benefico effetto di fornire nuova linfa al ridotto, in diverse piazze, organico della categoria.

L'attività di controllo e disciplina delle corse è stata comunque assidua sia sugli ippodromi, sia nell'ambito dell'Ente da parte delle Commissioni di Disciplina,

La Commissione di Disciplina di 1^a Istanza ha svolto nel corso del 1997 n. 146 inchieste iniziate d'ufficio o su deferimento dei Commissari o su reclamo ed ha assunto ben 135 deliberazioni per la relativa definizione.

La Commissione di Disciplina di Appello nel corso del 1997 è stata investita di 43 ricorsi e ne ha decisi 24.

Sotto il profilo della Disciplina e del controllo della regolarità delle corse devono essere illustrate le risultante ottenute sia in ordine ai prelievi e le analisi antidoping dei cavalli che quello dei controlli sanitari sui cavalieri.

I primi hanno dato luogo, ad opera del nostro Centro di Milano (anch'esso, come gli Uffici di Roma, in situazione critica per il ridotto organico), a n. 3556 analisi.

I casi positivi riscontrati sono stati 14. Mentre si è sostenuto un carico sia pure esiguo di analisi a favore della F.I.S.E., A.N.T.E., A.N.I.C.A., n. 160.

I controlli sui Cavalieri, rispetto ai 353 del 1996, sono stati n. 460 con esito positivo in 12 casi.

Per quanto concerne il controllo antidoping deve comunque relazionarsi su un'altrettanta impegnativa attività di studio ed eleborazione di modifiche e

innovazioni regolamentari, svolta nel 1997 e che, già approvate dall'UNIRE, entreranno in vigore nel 1998 dal prossimo mese di giugno.

Si tratta di importanti modifiche che introducono in particolare nel dettaglio il controllo pre-corsa, il controllo per l'accertamento del diossido di carbonio (c.d. pratica del milk-shake), il controllo anche in allenamento.

Controlli di cui si è discusso in modo costruttivo anche con l'Associazione di categoria degli Allenatori, sin dal Convegno di aggiornamento svoltosi a Merano nel luglio del 1997.

La tenuta della lista dei pagamenti insoddisfatti è proseguita con continuità nonostante la notoria assenza di un Ufficio Legale nell'Ente, che sarebbe necessario per la materia trattata, e in diversi casi, e per la complessità delle questioni sottoposte all'esame. Si è pervenuti all'adozione di ben **95** provvedimenti di iscrizione e ad **77** atti di cancellazione.

Incrementata rispetto al passato è stata anche l'attività di controllo e pubblicazione degli atti di cessione di provvidenze e premi all'allevatore di cavalli italiani (n. **108**), per la successiva trasmissione degli stessi all'UNIRE, che provvede ai relativi pagamenti, nonché la gestione delle pratiche relative al riconoscimento di provvidenze a favore del cavallo italiano vincitore di corse estere.

Nell'ambito dell'ufficio tecnico oltre alle importanti attività di digitazione e controllo dei dati relativi alle corse e agli importi vinti (necessarie per la successiva fase di pagamento agli aventi diritto da parte dell'UNIRE e delle Società delegate), si è svolta altresì l'attività di controllo e registrazione degli atti di affitto, vendita,